

## LA CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA: LE PROPOSTE DEI CITTADINI

Rafforzare la democrazia europea, intensificando la partecipazione alle elezioni del Parlamento europeo e promuovendo il dibattito transnazionale sulle questioni europee: questo è stato l'obiettivo principale della Conferenza avviata il 9 maggio 2021. Le proposte più innovative avanzate dai panel dei cittadini durante la Conferenza, e sostenute dal Parlamento europeo, includono l'elezione dei membri del Parlamento attraverso il voto su liste a livello di Unione o "liste transnazionali" e l'ipotesi di elezione diretta del presidente della Commissione o il ricorso a un sistema di candidati capilista. Oltre a ciò, al Parlamento verrebbe conferita una capacità d'iniziativa legislativa, oggi negatagli dal Trattato. Inoltre, secondo i cittadini il meccanismo decisionale del Consiglio dovrebbe essere rivisto, prevedendo una maggioranza qualificata con l'obbligo dell'unanimità solo in caso di adesione di nuovi Paesi all'UE e modifiche ai principi fondamentali dell'UE. I cittadini chiedono, inoltre, che la trasparenza del processo decisionale sia potenziata in modo da coinvolgere maggiormente i rappresentanti nazionali, regionali e locali, le parti sociali e la società civile organizzata.

Ovviamente, l'eventuale attuazione di tali proposte richiede la riforma dei Trattati, su cui però non sono stati assunti programmi e precisi impegni prima delle prossime elezioni europee del 9 giugno 2024, anche se, a tale proposito, va segnalata la Risoluzione del Parlamento europeo del 9 giugno 2022, che richiede la convocazione di una Convenzione per la revisione dei Trattati<sup>148</sup> (si veda pag. 155).

settori del digitale, della salute e dell'energia nei Paesi in via di sviluppo, in piena sintonia con l'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi. L'iniziativa intende mobilitare 300 miliardi di euro di investimenti attraverso il cosiddetto approccio "Team Europe", unificando le risorse dell'UE<sup>149</sup> e dei suoi Stati membri, delle istituzioni finanziarie europee e delle istituzioni nazionali di finanziamento allo sviluppo, sforzandosi di mobilitare le risorse e le

competenze del settore privato e di sostenere l'accesso alla finanza sostenibile.

Allo scopo di contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030 da parte di tutti i Paesi del mondo, sono stati approvati la Comunicazione della Commissione e dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la sicurezza del 17 febbraio 2021 sul rafforzamento del contributo dell'UE al multilateralismo basato su regole<sup>150</sup>, e la Comunicazione del 18 febbraio 2021 sul riesame della politica commerciale "Una politica commerciale aperta, sostenibile e assertiva principale"<sup>151</sup>, nella quale viene proposta la riforma delle regole dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), con l'obiettivo di mettere lo sviluppo sostenibile alla base delle azioni dell'Organizzazione, perseguendo nella concretezza obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale.

## VI. Persone e pace: un nuovo slancio per la democrazia europea

Centrale per affrontare questa priorità è il **Piano d'azione per la democrazia europea**<sup>152</sup>, adottato il 3 dicembre 2020. In attuazione del Piano, la Commissione ha adottato nel settembre del 2022 una proposta di Regolamento europeo per la libertà dei media<sup>153</sup> e ha programmato per l'anno in corso, espressamente in tempo utile prima delle prossime elezioni del Parlamento europeo, la **presentazione di un pacchetto per la difesa della democrazia**, concentrato su trasparenza, potenziamento dello spazio civico e promozione di un impegno da parte delle autorità pubbliche per il coinvolgimento inclusivo ed efficace delle organizzazioni della società civile e dei cittadini.

Il Piano d'azione cita come sua parte integrante anche il Patto europeo per il clima<sup>154</sup> e diverse azioni per il coinvolgimento dei giovani, tra cui la designazione del 2022 come anno europeo dei giovani<sup>155</sup>. **A maggio del 2023 il Consiglio ha adottato delle Conclusioni sulla dimensione sociale di un'Europa sostenibile per i giovani**<sup>156</sup>, mentre uno specifico documento di lavoro<sup>157</sup> dei servizi della Commissione europea, che accompagna la *Voluntary Review* sugli SDGs del 2023, illustra diverse proposte relative a ulteriori azioni finalizzate al miglioramento della condizione giovanile e alla loro partecipazione attiva.

L'8 maggio 2022 si è poi chiuso il processo partecipato della Conferenza sul futuro dell'Europa<sup>158</sup>, con la definizione delle conclusioni in una rela-